A.A. 2022-2023

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Giurisprudenza

Corso di Laurea in
Scienze Giuridiche della Sicurezza (LM SC-GIUR)

REGOLAMENTO DIDATTICO
(Approvato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 02/03/2022)

Articolo 1 – Caratteristiche del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, afferisce alla Classe delle Lauree LMG/SC GIUR (Giurisprudenza) di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.M. 77/201 8 e si articola in 2 anni, per complessivi 120 crediti formativi.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici, descrizione del percorso

Il Corso di studio in Scienze giuridiche della sicurezza si pone gli obiettivi di:

- trasferire allo studente un'approfondita conoscenza delle materie caratterizzanti l'area giuridica, in tutt'uno con le conoscenze e le competenze in discipline comparatistiche, economico-gestionali, informatiche e socio-istituzionali, per la comprensione delle interazioni tra progresso tecnologico (come opportunità e come minaccia) e la tutela dei diritti della persona, dei beni e del territorio, a livello interno ed internazionale;
- garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione delle problematiche giuridiche legate alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati (personali, aziendali e dei lavoratori), alla sicurezza sul lavoro, alla sicurezza delle persone e dello Stato, nel rispetto delle norme dell'ordinamento nazionale, con riferimento anche alla dimensione comparatistica ed internazionale;
- fornire agli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite per individuare le minacce alla sicurezza (declinata nelle sue tre forme: informazioni, lavoro e Stato) ed elaborare (e far elaborare) i processi risolutori, nel settore pubblico e privato;
- assicurare le capacità di apprendimento necessarie ad entrare nel mondo del lavoro ed intraprendere studi successivi di alta formazione nel settore.

Più nel dettaglio, gli obiettivi formativi specifici vengono perseguiti attraverso un percorso comune, destinato a fornire conoscenze e competenze in ambito giuridico, economico-gestionale, socio-istituzionale e informatico, legate prevalentemente ai temi della sicurezza dei dati, ed un successivo approfondimento, che lo studente sceglierà coerentemente con le sue attitudini e le sue preferenze scientifico-culturali, di conoscenze e competenze specifiche, utili allo svolgimento delle funzioni

professionali alternativamente nel contesto della sicurezza sul lavoro o della sicurezza dei dati aziendali o della sicurezza del territorio e delle persone.

Vista la tipologia di potenziali studenti cui si rivolge (già laureati di primo livello), il CdS intende fornire e trasferire (assicurandone il conseguimento anche attraverso l'offerta di ulteriori conoscenze, di carattere pratico, erogate con esercitazioni e laboratori):

a) preparazione giuridica di livello avanzato che tenga conto dei settori fondamentali dell'ordinamento italiano, coinvolti dalle tematiche legate alla sicurezza, nel quadro dei processi di trasformazione indotti dal progresso tecnologico;
b) conoscenza approfondita della normativa speciale nazionale, europea e internazionale, nonché delle politiche e delle strategie e best practices, in materia di sicurezza, di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, personali e aziendali;
c) conoscenza adeguata dei modelli organizzativi e gestionali e dei processi innovativi di imprese e pubbliche amministrazioni, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendalistico, nell'ottica della prevenzione e gestione dei rischi per la sicurezza;
d) conoscenza adeguata delle relazioni fra istituzioni, processi di innovazione tecnologica e a contesto sociale, con attenzione anche ai profili sociologici dei comportamenti devianti;
e) conoscenza adeguata in tema di gestione dei dati sensibili del lavoratore;
f) conoscenza adeguata degli aspetti informatici nonché delle condotte penali a questi collegate;
g) competenze relative all'analisi delle minacce e all'elaborazione delle strategie di contrasto, nonché alle modalità di coordinamento e controllo delle stesse;
h) conoscenza specialistica degli aspetti giuridico-istituzionali e medici connessi alla programmazione e alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro; conoscenza adeguata dell'evoluzione dei modelli di organizzazione del lavoro e della conseguente emersione di nuovi rischi per i lavoratori;
i) conoscenza specialistica degli aspetti giuridico-istituzionali delle politiche relative alla prevenzione e repressione dei reati contro le persone e il territorio, con un approfondimento comparatistico delle dinamiche legate al c.d. fondamentalismo religioso;
j) conoscenza specialistica delle problematiche giuridiche relative alla tutela, allo sfruttamento e alla circolazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, anche in relazione alle competenze e ai poteri delle authority;
k) adeguata padronanza linguistica del lessico tecnico in uso a livello internazionale.

Articolo 3 - Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

L'accesso al Corso di laurea Magistrale è subordinato al possesso di una laurea (o di diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.
Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.
Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se lo studente è in possesso di una laurea triennale, acquisita presso l'Università di Foggia o presso altri Atenei, appartenente alle classi L-14 (D.M. 270/2004), oppure se è in possesso della laurea quadriennale in Giurisprudenza (ante D.M. 509/99).
Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito in altre classi, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti se il candidato dimostra, con opportuna certificazione, di aver acquisito nel proprio curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) almeno 18 crediti formativi universitari così ripartiti (secondo il D.M. "Disciplina delle classi di laurea triennali"):

Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Privatistico	**IUS/01 - Diritto privato**	almeno 6

	IUS/02 - Diritto privato comparato **IUS/04 - Diritto commerciale** **IUS/07 - Diritto del lavoro**	
Pubblicistico	**IUS/08 - Diritto costituzionale** **IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico** **IUS/10 - Diritto amministrativo** **IUS/21 - Diritto pubblico comparato** **IUS/17 - Diritto penale**	almeno 6
Storico-filosofico	**IUS/20 - Filosofia del diritto** **IUS/18 - Storia del diritto medievale e moderno** **IUS/19 - Diritto romano**	almeno 6

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è subordinato, inoltre, al possesso di un'adeguata preparazione personale, da verificare mediante un colloquio (ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004). Tale colloquio, previsto per tutti i candidati indipendentemente dal titolo di laurea già conseguito, si svolgerà nei tempi e secondo le modalità pubblicate sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza.
Non è consentita l'immatricolazione in presenza di debiti formativi, relativi sia ai requisiti curriculari sia alla preparazione iniziale.

Articolo 4 – Iscrizione per trasferimento al Corso di Laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo e/o da Corso di Laurea appartenente ad altra classe, allo studente che intenda proseguire il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati, anche ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute. A tal fine lo studente dovrà produrre i programmi degli esami sostenuti per i quali richiede il riconoscimento.
Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 3, co. 9, D.M. 16 marzo 2007).
Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti che facciano richiesta di trasferimento da altra Università o di passaggio da altro Corso di Laurea dell'Ateneo di Foggia dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di CFU pari o superiore a 30.
In ogni caso, la proposta di riconoscimento di CFU è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente trasferito da altro Ateneo e/o da altro Corso di Laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Articolo 5 – Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa, prevista dall'Ordinamento didattico per sei anni accademici consecutivi.
Lo studente decaduto ha la facoltà di immatricolarsi nuovamente a qualsiasi Corso di Laurea potendo chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera precedente qualora il Consiglio di Dipartimento, sentiti i docenti titolari delle materie interessate, dichiari la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi relativi ai corsi seguiti e per i quali lo stesso studente abbia superato i relativi esami di profitto.
È data facoltà allo studente decaduto, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

La stessa disciplina si applica agli studenti rinunciatari.

Articolo 6 – Immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di Laurea Magistrale hanno facoltà, al momento dell'immatricolazione, di chiederne il riconoscimento. Il Consiglio di Dipartimento valuta, alla luce della coerenza con il piano di studi, la carriera individuale per riconoscere il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui e/o integrazioni per la verifica delle conoscenze possedute, nonché per determinare l'anno di iscrizione. A tal fine lo studente dovrà produrre i programmi degli esami sostenuti per i quali richiede il riconoscimento.
Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di cfu pari o superiore a 30.
In ogni caso, la proposta di riconoscimento di cfu è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente immatricolato che sia già in possesso di laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Articolo 7 – Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza (classe LMG/01), lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative caratterizzanti: 69-93 crediti formativi
- Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare: 12-12 crediti formativi
- Attività formative autonomamente scelte dello studente [art. 10, comma 5, lettera *a*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 12 crediti formativi
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera *c*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]): 9 crediti formativi

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro [(art.10, comma 5, lettera d)]: 12 crediti formativi.

Articolo 8 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative sono distribuite in due anni.
Per ciascun insegnamento, presente nel piano di studi, sono indicati il settore o i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi, la tipologia di attività formativa, l'eventuale articolazione in moduli, le propedeuticità.
Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici, le modalità di erogazione e di verifica del profitto, sono indicate nei programmi di insegnamento pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Articolo 9 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera *a*) del D.M. 270/2004 e approvate, su richiesta dello studente, dal Consiglio di Dipartimento, possono essere selezionate tra le attività formative inserite nell'àmbito dei Corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo.
Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano un'articolazione del programma didattico perfettamente identico.
Lo studente deve presentare il piano di studi nel quale indicare le attività formative autonomamente scelte, che intende frequentare, entro il termine stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente e svolte senza la preventiva presentazione del piano di studi sono annullate d'ufficio dalla Segreteria Studenti.
Sulla base della programmazione delle attività didattiche, il Dipartimento predispone e pubblicizza un elenco d'insegnamenti consigliati, la cui coerenza con il progetto formativo è assicurata. In tal caso, il piano di studi presentato dallo studente è automaticamente accettato, senza necessità che sia sottoposto al vaglio del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10 – Eventuale riconoscimento di crediti formativi

Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere competenze acquisite fuori dall'Università esclusivamente nei seguenti casi:
- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

Per tali attività è previsto il riconoscimento di un numero non superiore a 12 CFU, secondo le prescrizioni contenute nella nota MIUR n.160 del 04/09/2009, nonché secondo le modalità indicate dall'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia.

Articolo 11 – Programmi di mobilità studentesca

Nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza la formazione dei propri iscritti può avvenire anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in àmbito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti di Ateneo.

Articolo 12 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste,
- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (ad 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);

le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali).

Articolo 13 – Frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.
Non possono essere sostenuti gli esami relativi a insegnamenti previsti in anni successivi all'anno d'iscrizione, ferma restando la facoltà per lo studente di richiedere anticipazioni disciplinate dal successivo articolo. Inoltre, ciascun esame può essere sostenuto solo al termine del semestre di lezione, indipendentemente dalla frequenza o meno, anche nel caso siano autorizzate anticipazioni.

Articolo 14 – Acquisizione dei crediti

I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame di profitto.
Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta allo studente la facoltà di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 cfu relativo a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 31 agosto di ogni anno ed è sottoposta

all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento degli esami di profitto di Dipartimento.
Il Consiglio di Dipartimento può autorizzare l'anticipazione di un numero di cfu superiore a 12 cfu relativi esclusivamente agli insegnamenti nel II semestre del II anno di corso allo studente che programmi di laurearsi anticipatamente rispetto alla durata normale e che presenti istanza entro il 31 gennaio del I anno di iscrizione.

Articolo 15 – Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi, eccetto che per l'esame di "*Inglese avanzato*" le cui attività formative si concludono con un esame con giudizio di idoneità/non idoneità.
Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente, titolare dell'insegnamento, e la loro composizione è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo e da apposito regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza.
Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.
La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

Articolo 16 – Orientamento e tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Laurea.
Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e da ulteriori regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.

Articolo 17 – Organizzazione della didattica

L'attività didattica è organizzata in due semestri.
L'attività didattica relativa agli insegnamenti si svolge nell'àmbito di un singolo semestre.
Il calendario della didattica è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Dipartimento e adeguatamente pubblicizzato sul sito web del Dipartimento.

Articolo 18 – Prova finale e conseguimento del titolo

Per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessaria l'acquisizione di 120 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.
La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, che riveli capacità critica di analisi e padronanza della materia.
Le modalità di preparazione e discussione della prova finale sono disciplinati in apposito regolamento.

Articolo 19 – Docenti del Corso di Laurea

Ai sensi dell'art. 1, co. 9, del D.M. 16 marzo 2007, gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 60 cfu saranno tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Università di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I docenti di riferimento, i tutor disponibili per gli studenti del corso, i nominativi dei docenti del Corso di Laurea, e i requisiti specifici di ciascun docente rispetto alle discipline insegnate sono pubblicati sul sito web del Dipartimento e di Ateneo.

Articolo 20 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza, le competenti strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche, provvedono al rilascio del certificato supplementare, detto "Diploma Supplement", che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Articolo 21 – Attività a favore degli studenti con disabilità

Il Dipartimento si impegna a promuovere l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in tutti gli aspetti della vita universitaria, in adempimento della legge-quadro n. 104/1992 e s.m.i., ed in particolare della legge n. 17/1999, della legge n. 170/2010.

Presso il Dipartimento è istituita la Commissione disabilità che ha il compito di:

- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, che realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio piano di studi e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- promuovere, in un'ottica sinergica, l'inserimento e l'integrazione dello studente disabile in ambito universitario e, quindi, sociale.

Articolo 22 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di Laurea

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdS si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Annualmente sono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo

formativo percepita dagli studenti, esiti occupazionali, efficacia esterna percepita dal mondo del lavoro, adeguato svolgimento delle attività formative, con particolare riguardo alla corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea, accertamento della preparazione iniziale e del funzionamento delle prove di accesso.

È garante di tali procedure il Coordinatore del Corso di Laurea che segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo e assicura lo svolgimento delle attività del processo di assicurazione della qualità, autovalutazione e accreditamento nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità garantisce la corretta compilazione della Scheda SUA-CdS, tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame e assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.

Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS, le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini, il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo, i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione didattica paritetica di Dipartimento esprime la propria valutazione sul processo formativo e formula proposte di miglioramento, redigendo una relazione annuale, secondo l'Allegato V del documento finale ANVUR che invia al Coordinatore del Corso di Studi, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Articolo 23 – Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno accademico 2022/2023.

PIANO DI STUDI

I ANNO

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/01 IUS/02	**Riservatezza e trattamento dei dati personali**	96	12	
Caratterizzante	IUS/13	**Diritto internazionale e dell'Unione europea dei dati**	48	6	
Caratterizzante	INF/01	**Sicurezza informatica**	48	6	
Caratterizzante Affine e integrativo	SECS-P/96 SECS/P07	**Economia della sicurezza e dell'innovazione**	96	12	
Caratterizzante	IUS/04	**Tutela del segreto d'impresa**	48	6	
Caratterizzante	IUS/10	**Regolazione pubblicistica della privacy e sistema della Authority**	72	9	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. c)	L-LIN/12	**Inglese avanzato**	48	6	
		Totale CFU		**57**	

II ANNO – INDIRIZZO "SICUREZZA SUL LAVORO"

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/07	**Tutela dei dati del lavoratore**	48	6	
Affine e integrativo	MED/42	**Igiene e salute nei luoghi di lavoro**	48	6	
Caratterizzante	IUS/07	**Sicurezza e nuovi modelli organizzativi nei luoghi di lavoro**	72	9	
Caratterizzante	SPS/12	**Sociologia della devianza**	48	6	
Caratterizzante	IUS/17	**Diritto penale della sicurezza**	72	9	
DM 270/04 art.10, c. 5 lett. d)		**Laboratorio di "Diritto e Politiche del Cyberspazio per la Sicurezza"**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		**Attività autonomamente a scelta dello studente**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		**Attività autonomamente a scelta dello studente**	48	6	

DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. c)		**Prova finale**		9	
		Totale CFU		**63**	

II ANNO – INDIRIZZO "SICUREZZA E CIRCOLAZIONE DEI DATI"					
Tipologia	**SSD**	**Denominazione**	**Ore di lezione**	**CFU**	**Propedeuticità**
Caratterizzante	IUS/07	**Tutela dei dati del lavoratore**	48	6	
Affine e integrativo	IUS/05	**Informazione e mercati finanziari**	48	6	
Caratterizzante	IUS/04	***Governance* e responsabilità d'impresa**	72	9	
Caratterizzante	SPS/12	**Sociologia della devianza**	48	6	
Caratterizzante	IUS/17	**Diritto penale della sicurezza**	72	9	
DM 270/04 art.10 c. 5 lett. d)		**Laboratorio di "Diritto e Politiche del Cyberspazio per la Sicurezza"**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		**Attività autonomamente a scelta dello studente**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		**Attività autonomamente a scelta dello studente**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. c)		**Prova finale**		9	
		Totale CFU		**63**	

II ANNO – INDIRIZZO "SICUREZZA DELLO STATO"					
Tipologia	**SSD**	**Denominazione**	**Ore di lezione**	**CFU**	**Propedeuticità**
Caratterizzante	IUS/07	**Tutela dei dati del lavoratore**	48	6	
Affine e integrativo	IUS/11	**Libertà religiosa e sicurezza**	48	6	
Caratterizzante	IUS/16	**Prevenzione e Sicurezza individuale e collettiva e contrasto al *cybercrime***	72	9	
Caratterizzante	SPS/12	**Sociologia della devianza**	48	6	
Caratterizzante	IUS/17	**Diritto penale della sicurezza**	72	9	
DM 270/04 art.10 c. 5 lett. d)		**Laboratorio di "Diritto e Politiche del Cyberspazio per la Sicurezza"**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		**Attività autonomamente a scelta dello studente**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. a)		**Attività autonomamente a scelta dello studente**	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. c)		**Prova finale**		9	
		Totale CFU		**63**	

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

PRIVATISTICA-PUBBLICISTICA-METODOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve approfondire la conoscenza delle fonti normative nazionali, europee ed internazionali dell'ordinamento giuridico in tema di sicurezza e privacy (IUS/01; IUS/02), degli strumenti e delle istituzioni di regolazione generale e settoriale, anche in riferimento al ruolo delle Authority (IUS/10), delle dinamiche sociali e delle forme di devianza favorite dalle nuove tecnologie (SPS/12), delle tecnologie di tutela dei sistemi informatici (INF/01).Può inoltre, nell'ambito delle attività affini e integrative, acquisire consapevolezza delle problematiche sociali e giuridiche connesse alla prevenzione e gestione dei conflitti derivanti dal pluralismo religioso (IUS/11), A tal fine, nello svolgimento delle attività didattiche, si privilegiano modalità che favoriscano la più diffusa e attiva partecipazione degli studenti, quali seminari, esercitazioni laboratoriali, tirocini ed attività extracurriculari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve avere consapevolezza delle problematiche attuali in materia di protezione dei dati personali e di profilazione dell'utenza, sapersi orientare tra le fonti normative, nazionali e sovranazionali, in tema di riservatezza, *privacy* e sicurezza, cogliendone la portata nel contesto europeo ed internazionale; deve altresì comprendere le problematiche relative al contesto sociale.
Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
IUS/01 – IUS/02 – Riservatezza e trattamento dei dati personali
IUS/10 – Regolazione pubblicistica della privacy e sistema delle Authority
SPS/12 – Sociologia della devianza
IUS/11 – Libertà religiosa e sicurezza
INF/01 – Sicurezza informatica

INTERNAZIONALISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve possedere una adeguata conoscenza dei meccanismi di protezione della circolazione transfrontaliera di dati, anche in considerazione della massiva acquisizione delle informazioni in una dimensione globale, e delle relative attività di prevenzione e repressione di violazioni del diritto all'intangibilità della sfera privata dell'individuo (IUS/13).
A tal fine, nello svolgimento delle attività didattiche, si privilegiano modalità che favoriscano la più diffusa e attiva partecipazione degli studenti, quali seminari, esercitazioni laboratoriali, tirocini ed attività extracurriculari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve conoscere approfonditamente l'insieme delle tecnologie e metodologie preposte all'analisi dei dati massivi, ed acquisire la capacità di estrapolare, analizzare e correlare la mole di dati eterogeni, strutturati e non, al fine di evidenziare le connessioni tra fattori criminogeni diversi e prevedere quelli futuri. Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
IUS/13 – Diritto internazionale e dell'Unione europea dei dati

PENALISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve approfondire le competenze e le conoscenze del diritto penale sostanziale in materia di prevenzione e repressione dei reati informatici (IUS/17) e del diritto processuale penale, con particolare attenzione ai profili processuali del cyber crime e alla gestione dei rischi per sicurezza individuale e collettiva anche in condizioni di particolare criticità e vulnerabilità dei sistemi di protezione nazionali (IUS/16). A tal fine, nello svolgimento delle attività didattiche, si privilegiano modalità che favoriscano la più diffusa e attiva partecipazione degli studenti, quali gruppi di ricerca, simulazioni in aula ed esercitazioni pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve possedere le basi concettuali e metodologiche necessarie a comprendere le categorie dei reati informatici e cibernetici oggetto di indagini ad alto contenuto tecnologico, anche attraverso la conoscenza delle tecniche e delle procedure di analisi, valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza delle persone e del territorio, sviluppando la capacità di impiegare un linguaggio tecnico corretto sia sul versante sostanziale che processuale.
Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è verificato, durante lo svolgimento di tutte le attività didattiche, le esercitazioni e le simulazioni, con prove intermedie, in forma orale e scritta, nonché con la prova finale d'esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
IUS/17 – Diritto penale della sicurezza
IUS/16 – Prevenzione e Sicurezza individuale e collettiva e contrasto al *cybercrime*

DIRITTO ED ECONOMIA DELLE IMPRESE

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve acquisire una conoscenza approfondita dei modelli di *governance* delle imprese e dei riflessi in ordine alla articolazione delle responsabilità, con riferimento sia alla disciplina comune che alle regolamentazioni settoriali dirette ad assicurare l'adeguatezza dei modelli organizzativi, maturando specifiche conoscenze e competenze in ordine alle interrelazioni con la forma giuridica prescelta per l'esercizio dell'impresa e con la strutturazione in aggregazioni e gruppi di imprese, anche in ordine ai modelli differenziati di direzione e coordinamento caratteristici di questi ultimi (IUS/04). Lo studente deve inoltre acquisire conoscenze e competenze di carattere specialistico in materia di tutela della riservatezza delle informazioni e dati aziendali, con specifico riferimento al c.d. segreto d'impresa (IUS/04). Nell'ambito delle attività affini e integrative, può inoltre approfondire le problematiche inerenti alla tensione fra obblighi di *disclosure* e tutela della riservatezza aziendale, con specifico riferimento alla disciplina dei mercati finanziari (IUS/05). Deve acquisire, infine, adeguate conoscenze in materia di economia delle imprese (SECS-P/07) e di interferenze reciproche fra contesto giuridico, dinamiche imprenditoriali e relazioni di mercato nella prospettiva dei processi di innovazione (SECS-P/06).
A tal fine, nello svolgimento delle attività didattiche sarà assicurata la conoscenza sul piano teorico-pratico, attraverso seminari ed esercitazioni con presentazione di casi e testimonianze aziendali, analisi di provvedimenti e pronunce giurisprudenziali ed esercizi di simulazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di elaborare, implementare ed analizzare, nella prospettiva dell'innovazione continua, modelli e soluzioni organizzative idonei a disciplinare i processi decisionali,

anche sotto il profilo dell'adeguatezza ai fini della prevenzione di illeciti, con particolare riferimento alla gestione dei flussi informativi, alla tutela della segretezza delle informazioni aziendali e del c.d. segreto commerciale, nel rispetto degli obblighi di trasparenza. Deve inoltre saper individuare ed applicare le misure opportune a fronte di violazioni dei diritti di esclusiva sui segreti aziendali.
La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata attraverso le prove intermedie e la partecipazione attiva degli studenti alle attività teorico-pratiche (relazioni scritte e orali, forum di discussione, ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
IUS/04 – Tutela del segreto d'impresa
IUS/04 – *Governance* e responsabilità d'impresa
IUS/05 – Informazione e mercati finanziari
SECS-P/07 SECS-P/06 – Economia della sicurezza e dell'innovazione

LAVORISTICA E MEDICO-LEGALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve acquisire una solida preparazione culturale metodologica per una attenta analisi dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori connessi ai mutamenti dei modelli organizzativi d'impresa e alla nascita di nuovi lavori e nuove professioni, oltre a maturare le conoscenze utili a capire e gestire la complessa rete di relazioni tra normativa in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dei dati personali dei lavoratori (IUS/07). Può inoltre, nell'ambito delle attività affini e integrative, acquisire, sotto il profilo igienico-sanitario e di difesa della salute, adeguate conoscenze circa l'individuazione, l'accertamento e il controllo dei fattori di nocività e di pericolosità negli ambienti di vita e del lavoro, nonché le misure idonee all'eliminazione dei fattori di rischio e al risanamento dei predetti ambienti (MED/42). Deve inoltre acquisire conoscenze aggiornate in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nella prospettiva penalistica (IUS/17).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve acquisire la capacità di approfondire le questioni giuridiche relative alla gestione delle nuove tipologie contrattuali e i rischi ad essi connessi. Deve essere in grado di interpretare la normativa sulla gestione del rapporto di lavoro e sugli aspetti previdenziali, nonché di identificare gli adempimenti e le misure attuabili in un determinato contesto organizzativo (privato e pubblico). Deve essere in grado di consultare banche dati sia sulla giurisprudenza, sia sulla contrattazione collettiva, di livello nazionale e decentrato, nonché di utilizzare mezzi informativi e programmi dedicati alla gestione del personale e acquisire una preparazione teorico-pratica approfondita nel settore della consulenza del lavoro e della gestione del personale, anche sotto il profilo previdenziale e della responsabilità penale. Deve essere, altresì, in grado di conoscere i determinanti di salute, i principali fattori di rischio, l'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale e i principali sistemi di sorveglianza sanitaria.
La conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente attraverso gli strumenti didattici tradizionali quali le lezioni frontali, un cospicuo numero di laboratori didattici e lo studio personale su testi, pubblicazioni scientifiche ed attività seminariale, oltre ad attività di laboratorio assistito, attività di tirocinio o stage. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è ottenuta con le prove d'esame sempre con una parte orale e, ove ritenuto opportuno, anche con prove scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
IUS/07 – Tutela dei dati del lavoratore
IUS/07 – Sicurezza e nuovi modelli organizzativi nei luoghi di lavoro
MED/42 – Igiene e salute nei luoghi di lavoro